

Verbale Consiglio Pastorale del 15 Giugno 2023

Presenti: 15 persone su ventidue.

Assenze giustificate: sette persone giustificate.

La seduta inizia con la preghiera di consacrazione al Cuore di Gesù.

PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- **Approvazione del verbale del 15 Maggio 2023.**

Viene approvato il verbale del consiglio precedente.

ODG: Continuazione della riflessione sul nostro futuro, in modo particolare sull' "economia" e sulla "mappa" dei gruppi presenti nella nostra Comunità.

Matteo: Si ripercorre la mappa delle attività che vengono svolte in Parrocchia aggiornata con l'indicazione dei referenti e degli ambiti attualmente in carico ai sacerdoti. Lo scopo è quello di individuare le aree che nelle quali i laici possano diventare responsabili nella conduzione ed organizzazione lasciando ai sacerdoti i compiti che sono loro propri.

Elena, componente del Consiglio per gli affari economici, relaziona sull'incontro avuto con Padre Gianni riguardo all'aspetto della complessa gestione economica parrocchiale. Partendo dalla prima nota, entrate ed uscite, vi sono poi i rapporti con le banche e la responsabilità del Legale Rappresentante sia della parrocchia che della Scuola dell' Infanzia (oggi il parroco), le relazioni con i fornitori e la gestione dei contratti e degli affitti (la casa di viale Monza e dei locali parrocchiali). La situazione debiti/crediti, nonché una lista aggiornata di tutti i contatti utili. Per affrontare alcune questioni tecnico / giuridiche la parrocchia richiede il supporto di professionisti quali un architetto od un avvocato talvolta anche parrocchiani. Nell'ottica di un passaggio di consegne, tutto questa mole di lavoro, oggi svolta dal Parroco con l'aiuto del Consiglio per gli affari economici, deve essere adeguatamente formalizzata in un documento dove, oltre a listare tutte le attività, siano anche menzionati i contatti.

L'intenzione della diocesi di inserirci in una nuova Comunità Pastorale, probabilmente con la Parrocchia di San Michele Arcangelo in Precotto, ci è già stata prefigurata dall'Arcivescovo nella sua visita Pastorale. Diversi però i fattori che non permettono di formarsi un'idea riguardo ai tempi di attuazione.

Può essere utile pianificare un intervento del Padre Provinciale ad un prossimo consiglio pastorale, anche da remoto, per conoscere più esplicitamente il progetto che i Dehoniani hanno riguardo alla loro permanenza nella nostra parrocchia stante il fatto che non desiderano essere a capo di un' unità pastorale.

Entrare a far parte di una Comunità Pastorale non esclude il fatto che la Parrocchia possa mantenere una sua indipendenza che dipenderà da come ci prepareremo per questo.

Si apre la discussione.

La Chiesa sta vivendo un cambiamento importante, in questo spinto anche dalla diminuzione sempre più evidente di nuove vocazioni sacerdotali.

Parrocchia di Cristo Re

Per decenni la Chiesa ha vissuto di “clericalismo” con sacerdoti che accentravano su di sé compiti che sono propri di tutti i cristiani. Ma anche i laici hanno concorso a questo venendo meno al loro ruolo di testimoni di Cristo e demandando ogni cosa ai preti, come se la Chiesa fosse “cosa loro” e non della comunità a cui tutti apparteniamo. Questo è anche dovuto al cambiamento della società che ha reso disponibili alle famiglie una quantità di servizi ed attività che hanno via via riempito le giornate riducendo sempre di più lo spazio dedicato alla formazione spirituale.

Questo è sicuramente lo scoglio culturale più arduo da superare anche per noi, di Cristo Re, e lo si avverte dalla difficoltà che abbiamo a comprendere ed accettare questo cambiamento che dovrebbe trasformarci da cristiani “trainati” a cristiani “trainanti”.

Possiamo scegliere di andare avanti così e poi accettare quello che verrà, passivamente, oppure possiamo metterci in cammino e strutturarci in modo da presentarci come comunità viva quando sarà venuto il momento di entrare a far parte di una Comunità Pastorale.

Per iniziare un percorso non è fondamentale conoscere né le intenzioni e tempi della diocesi né il parere del Padre Provinciale ma piuttosto occorre che ognuno decida quanto ha desiderio di spendersi ed in quale ambito e poi individuare insieme un percorso di trasformazione, cominciando con coraggio a seguirlo. La matrice dei gruppi, illustrata da Matteo, può essere utile come punto di partenza per verificare quali mansioni possono essere ricoperte dai laici e cosa serve affinché questo avvenga, ad esempio confrontarsi anche con altre parrocchie o seguire un corso di formazione. Incominciamo con il definire quali attività tra tutte sono essenziali (battesimi, catechesi degli adulti, corsi x battesimo e fidanzati etc..) e strutturiamoci per organizzarle e portarle avanti con l’obiettivo a medio lungo-termine di avere una parrocchia a misura della vita dei laici.

Ma l’organizzazione non basta, occorre analizzare i motivi per cui la società è sempre meno sensibile al cristianesimo per cui sempre meno persone si sposano, nascono sempre meno figli, questi sempre meno vengono battezzati e sempre meno proseguono il percorso di iniziazione cristiana dopo la cresima etc...Quello che è in crisi è il mistero della Chiesa, perché essere cristiani oggi.

Le comunità pastorali risolveranno forse la questione organizzativa ma presumibilmente creeranno ulteriore dispersione. Avremo gruppi che si occuperanno delle diverse attività ma con una numerosità di iscritti che renderà difficile creare un rapporto più profondo tra le persone e si rischia di perdere il sentire comunitario della propria parrocchia.

Ecco perché noi dobbiamo sfruttare questo tempo per consolidare i gruppi esistenti affinché non siano dipendenti da una sola persona. Occorre ampliare la nostra formazione, impegnarsi a creare un clima dove le persone si conoscono e dove i diversi gruppi non sono a se stanti ma partecipano al progetto comune di Chiesa condividendone le scelte.

E’ importante che ognuno metta a disposizione i propri talenti con l’umiltà di chi si mette al servizio di una comunità senza ritenersi per questo indispensabile.

Oggi la nostra comunità è formata da 5 diverse realtà, la Nika, l’oratorio, Il teatro, la Scuola materna, la parrocchia. Esse vivono a sé stanti senza quasi interazione se non in caso di necessità, Nessuno si occupa di capire se le scelte di indirizzo effettuate sono conformi all’ambiente e condivise dalla comunità e pochi si informano su quanto avviene nelle diverse realtà. Oggi, la presenza dei sacerdoti e di un parroco permettono ancora di mantenere un legame comunitario e di effettuare / controllare scelte che rimangano nel solco del Vangelo ma quando i sacerdoti saranno ridotti in numero e responsabilità allora si rischia la deriva laica e lo smembramento.

Parrocchia di Cristo Re

C'è in tutti un senso di timore e di inadeguatezza rispetto al compito che ci si prospetta e questo crea un freno interiore per incamminarsi su un percorso che nessuno ha ancora ben chiaro né dove inizia né come farlo né quanto ci impegnerà.

Dovranno essere coinvolte tutte le persone di buona volontà che già operano o che potrebbero operare se opportunamente invogliate a farlo.

Il mandato di questo consiglio scadrà il 26 Maggio 2024. Questo tempo che manca è importante per coinvolgere la comunità ed arrivare al momento della elezione con una lista di persone che siano rappresentative delle diverse realtà parrocchiali e che quindi partecipino più facilmente a creare un vero spirito comunitario attraverso la conoscenza e la condivisione di scelte e decisioni da prendere.

A Settembre, dopo il primo Cpp, converrà organizzare una sessione plenaria di aggiornamento della situazione parrocchiale con i referenti di tutti i gruppi. A seguire, quando avremo definito come procedere e concordato insieme cosa comunicare in modo da fornire informazioni e motivazioni univoche, si procederà ad aggiornare tutti i parrocchiani.

Varie:

Anno pastorale 2023-24 si conferma l'incontro del CPP nel terzo giovedì del mese.

Marilena illustra l'incontro culturale organizzato con Precotto dal titolo "Donne tra prosa e poesia". Quattro scrittrici amatoriali, utilizzando alcune parole dei loro libri, coinvolgeranno il pubblico presente che diventerà così protagonista. E' altresì un modo per un primo contatto tra le due comunità, quella di San Michele Arcangelo e la nostra.

P.Gianni comunica che :

La Scuola Immaginazione e Lavoro ha chiesto alla parrocchia di poter utilizzare nei giorni feriali, escluso il Sabato, alcune aule per i suoi corsi di avviamento professionale per adulti. Le lezioni sono già iniziate ed a Settembre verrà formalizzato un contratto regolare.

I locali dove hanno sede gli Scout, è parte di un condominio. Devono essere effettuati dei lavori straordinari ed anche la Parrocchia deve contribuire in quanto proprietaria, per donazione, di quei locali. Preventivo e conseguenti lavori sono al momento sospesi.

Calendario dei prossimi Incontri del consiglio pastorale:

Si ricorda il prossimo Consiglio Pastorale che si terrà il 21 Settembre.

Alle ore 22:50 circa, dopo la preghiera conclusiva il Consiglio termina.

Il parroco

Padre Gianni